



Videogioco insegna a salvarsi la vita

Un videogioco per salvarsi la vita. Non è uno slogan né una battuta. E la realtà, virtuale solo in quanto agli strumenti utilizzati, messa a punto dal Laboratorio d'interazione uomo-macchina dell'Università di Udine, guidato dal professor Luca Chittaro. Si tratta di un software sul quale si sta lavorando da sei mesi come spiega il docente, friulano di Cavasso Nuovo, a capo di un team di ricercatori e laureati a contratto.

Bait a pagina VI

Il gioiello della ricerca accademica udinese opera ai Rizzi da 11 anni

Un mondo a 3D di fama mondiale

Udine

Dal 1998 opera al Dipartimento di matematica e informatica dell'Università di Udine il Laboratorio di interazione uomo-macchina (Hci Lab), dedicato all'ideazione e sperimentazione di nuovi modi di interagire con strumenti tecnologici. Guide turistiche mobili, siti Web 3D e simulazioni in 3D, applicazioni mobili per il fitness e in medicina: questi sono alcuni esempi dei campi nei quali il laboratorio è attivamente impegnato. A coordinare il Laboratorio è il professor Luca Chittaro, che è stato invitato dall'Enel assieme ad altri 20 uomini di scienza a parlare il 29 aprile a Livorno del "vivere sempre connessi". Il docente fa anche parte del gruppo di tecnologi e umanisti che per iniziativa di Telecom Italia s'incontra trimesalmente a Venezia al Future Center Telecom per le "Venice Sessions". Ne fa parte anche Tim Berners Lee, il padre di Internet.

Il riconoscimento dell'importanza dell'Hci Lab è testimoniato non solo dalle numerose pubblicazioni scientifiche, ma anche dal ruolo

organizzativo sulla scena internazionale: nel 2003, il laboratorio ha organizzato il congresso mondiale sui dispositivi e servizi mobili, con la sponsorship di aziende quali Nokia, Philips e Microsoft. Nel 2004 e 2005, il coordinatore è stato co-chairman del congresso internazionale (Acm Web 3D) sulle tecnologie Web 3D, mentre nel 2007 è stato co-chairman di quello su dispositivi e servizi mobili (Mobile Hci). Le attività del laboratorio sono finanziate sia da enti pubblici (europei e nazionali) che da imprese private.

Dal simulatore di volo delle Freccie al software per le firme della moda

Grazie a queste esperienze, il Laboratorio ha acquisito competenze uniche in Italia, che offre ad aziende ed enti esterni che vogliono avvalersi delle più avanzate innovazioni nel settore delle tecnologie Web 3D e delle tecnologie mobili. Storicamente, il Laboratorio ha realizzato un simulatore di volo delle Freccie Tricolori e un sito Web in 3D per vivere al computer le acrobazie della Pattuglia acrobatica nazionale. Realizzati anche un software di simulazione per stilisti di tessuti e abiti e visite virtuali a Villa Manin.